

Ketamina e analoghi

Cosa sono

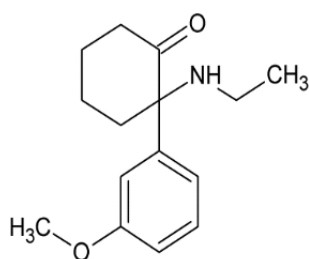
La ketamina è una molecola di origine sintetica, brevettata in Belgio nel 1963, progettata nell'ambito della ricerca di analoghi strutturali delle cicloesilamine a cui appartiene anche la fenciclidina (PCP). La ketamina ha proprietà anestetiche ed analgesiche ed è ampiamente utilizzata in ambito veterinario, molto meno come anestetico nell'uomo. Nel mercato illecito si trova sotto forma di liquido, capsule e polvere cristallina. La ketamina è stata rilevata anche in compresse vendute come ecstasy o come adulterante di altre droghe quali cocaina, amfetamine, eroina.

La metossietamina è un analogo della ketamina dalla quale differisce per la presenza di un sostituito 3-metossi al posto del 2-cloro sull'anello aromatico e la 2-etilamina al posto della metilamina. Analogamente alla ketamina, la metossietamina si ritiene possa agire come antagonista non competitivo dei recettori NMDA e come inibitore della ricaptazione della dopamina. Agirebbe inoltre come agonista dei recettori dopaminergici D2, serotoninergici 5HT2, muscarinici colinergici, sigma-1, mu e kappa oppioidi.

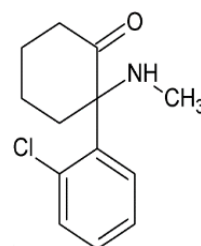
Rispetto agli effetti della ketamina, la presenza del gruppo N-etile nella metossietamina determinerebbe un maggiore e prolungato effetto tossicologico, mentre la presenza del gruppo 3-metossi al posto del 2-cloro determinerebbe un minor effetto analgesico e anestetico, nonché una più lunga emivita.

Oltre alla ketamina e alla metossietamina, sono comparsi sul territorio europeo, altri analoghi sintetici con struttura di base della ketamina, e la presenza di diversi sostituenti sull'anello aromatico, come ad esempio la 2-MeO-ketamina, la N-etilketamina e il bromo derivato della metaossietamina.

Strutture chimiche della metossietamina e della ketamina.



Metossietamina



Ketamina



**Assunzione
ed effetti**

Nell'uso non medico, la ketamina in polvere viene principalmente assunta per via inalatoria o iniettata dopo averla portata in soluzione. Viene riportata anche l'assunzione per via orale, rettale, e quella attraverso il fumo.

La metossietamina viene riportato essere assunta per via orale, endovenosa, intramuscolare, rettale e nasale. Secondo quanto riportato da alcuni consumatori, gli effetti possono comparire tardivamente (dopo 30-90 minuti) quando assunta per sniffing, con rischio di assunzione di dosi ripetute a breve distanza; se l'assunzione avviene invece per via intramuscolare gli effetti possono comparire anche dopo pochi minuti. La durata dell'effetto è molto variabile (mediamente 5-7 ore). Per prolungare gli effetti ricercati, spesso viene co-assunta con allucinogeni (ad esempio, LSD) o amfetamine/amfetamino-simili.

Gli effetti ricercati e descritti dopo uso di metossietamina sono euforia, aumento dell'empatia, intensificazione delle esperienze sensoriali, distorsione del senso della realtà, allucinazioni visive vivide e persistenti. Alcuni consumatori riportano di aver manifestato nausea, vomito, diarrea, paranoia, ansia, confusione mentale, vertigini, distorsione del tempo, afasia, sinestesia e grave agitazione psicomotoria, insufficienza renale acuta e rhabdmiolisi. A seguito di assunzione di metossietamina vengono riportati anche, quali effetti "non ricercati", deprivazione sensoriale, derealizzazione e stato dissociativo prolungato (genericamente descritti come esperienze "near-death").

A partire dal del 2011 sono stati segnalati al Sistema Nazionale di Allerta Precoce 15 casi di intossicazione da metossietamina, la maggior parte dei quali (12) identificati nel Nord Italia, mentre i restanti 3 nel centro Italia, specificatamente nelle Regioni della Toscana e Lazio.

**Casi di
intossicazione
da metossi
etamina
registrati in
Italia**

I principali sintomi registrati all'ingresso in pronto soccorso sono stati: grave agitazione psicomotoria associata ad allucinazioni, midriasi, tachicardia, stato confusionale, obnubilamento del sensorio.

Nella figura sottostante viene riportata la georeferenziazione dei casi di intossicazione acuta correlati all'assunzione di metossietamina che hanno richiesto l'accesso al pronto soccorso, e, talvolta, a unità di cure intensive.



Georeferenziazione dei casi di intossicazione da metossietamina che hanno richiesto l'accesso al pronto soccorso e che sono stati registrati dal Sistema Nazionale di Allerta Precoce nel 2011-2012.



**Immagini di
alcuni
prodotti
segnalati al
Sistema di
Allerta
contenenti
metossi
etamina**

In Italia, la ketamina e la metossietamina sono illegali (Tabelle del Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza D.P.R. 309/90 e s.m.i.). Sono molecole non facilmente rilevabili ai normali test di screening ma vengono successivamente riscontrati attraverso le analisi del sangue e delle urine condotte in laboratorio. In caso di positività alla ketamina o alla metossietamina alla guida di auto, moto o motorino, le Forze dell'Ordine possono ritirare la patente, sequestrare il veicolo, infliggere sanzioni, fare segnalazione alla Prefettura, ritirare il passaporto.

Stato legale